

**VINO** Gruppo Santa Margherita tocca i 91,3 milioni nel 2011. Cielo e Terra a 32,8

# Agroindustria, il Nordest cresce

UDINE - L'agroindustria del Nordest ha concluso in attivo il 2011, con un incremento di fatturato per il 42,3% delle imprese e di organici per il 16,6%. Il dato emerge dall'indagine promossa da FriulAdria e realizzata dalla Fondazione Nord Est.

Per il 2012 si registra un clima incerto: positive le attese sugli ordini e previsione di stabilità per i livelli occupazionali, anche se diminuiranno gli investimenti; sempre ad orientamento positivo invece i dati dell'export. «La rilevazione - ha dichiarato il direttore generale di FriulAdria Carlo Crosara - conferma la dinamicità delle aziende agroindustriali del Nordest e la loro capacità di crescere e di competere anche in un contesto di mercato difficile. Le criticità da affrontare restano legate alla piccola dimensione e alla capitalizzazione spesso inadeguata». Sul fatturato, quota maggiore di crescita in Veneto (45,9%), mentre il dato negativo è più elevato in Friuli Venezia Giulia (-26,7%). Tra le imprese esportatrici il 50,6% ha registrato una crescita nel 2011, il 38,5% tra quelle che non vendono prodotti sui mercati esteri. Anche sul fronte occupazionale l'apertura ai mercati esteri consente un maggiore investimento in risorse umane.

Il settore più importante del comparto è sicuramente il viticolo. Il gruppo veneziano **Santa Margherita** (famiglia Marzotto) ha chiuso il 2011 con un fatturato consolidato di 91,3 milioni (+6%), un record con 16,2 milioni di bottiglie vendute in più di 85 Paesi. Bene è andata anche per la vicentina Cielo e Terra (gruppo Cantine Colli Berici) che l'anno scorso ha registrato un giro d'affari di 32,85 milioni, in forte aumento i vini frizzanti e spumanti (+35%). L'export rappresenta il 45% del fatturato.

## **CROSARA (FRIULADRIA)**

«I fattori critici sono dimensione e capitali»

